

## ITINERARIO II STORICO dell' ALTO CASERTANO

"Borghi e Castelli" - Dal periodo romano a quello medioevale

**Vademecum:** "Terra di Lavoro, terra di borghi e castelli"

Continua la scoperta e l'immersione dell'itinerario primo nell'Alto Casertano tra antichi borghi medioevali e castelli, per visitare e cogliere nuovi particolari storici, paesaggistici e naturali di una area bellissima. Più interessante si fa il percorso medioevale, grazie ad alcuni esempi notevoli di architettura, di monumenti e di scenari urbani. Un'attenzione particolare merita la ricca presenza di testimonianze preistoriche, reperti neolitici, dell'età del Bronzo (XVIII-XI a.c.) fino all'età del Ferro (VIII-VII sec. a.c.), che fanno di quest'area uno straordinario esempio di fusione di popoli italici e civiltà antichissime. Fascino preistorico e leggendario mistero medioevale fanno da cornice all'inimitabile paesaggio naturale.

### 1° - Partenza da TEANO

**Cenni storici** - Nonostante alcune importanti testimonianze protostoriche ne attestino una antichissima presenza umana nel luogo, il territorio della città di Teano nasce come primitivo e stabile nucleo abitato solo nel IV secolo a.c., ad opera della popolazione italica dei Sidicini: le testimonianze preromane tuttora visibili, fanno, infatti, riferimento a questa fase storica.

La popolazione si distinse per coraggio nella resistenza contro i Sanniti e i Romani, per poi ottenere la prestigiosa forma giuridica di "municipium" romano ("Teaum Sidicinum"), quindi fu dedotta come colonia nell'età augustea. In questa stessa epoca, la città romana conobbe uno sviluppo urbano e demografico senza precedenti: dall'area collinare fino a quella pianeggiante la popolazione, secondo le fonti antiche, raggiunse i 50.000 abitanti, mentre monumenti, edifici pubblici e costruzioni architettoniche di grande lustro ne incorniciarono l'importanza storica e la monumentalità artistica. Un circo, un prestigioso foro, un teatro romano di grandissime dimensioni, templi ed edifici termali ne sono la storica attestazione. Invasa nel 594 dai Longobardi guidati dal duca Arechi I, Teano divenne un'importantissima contea longobarda e postazione militare di confine.

Da ricordare inoltre il rinvenimento in loco dei primi documenti in lingua volgare, tra cui "Placito di Teano" (del 963) e il "Memoratorio", tuttora conservati nell'archivio di Montecassino.

**Teatro Romano** - Monumento illustre ed architettonicamente imponente della città romana di "Teaum Sidicinum" è il Teatro Romano, sorto nella parte bassa della città. Esso è un edificio ben inserito nel reticolo urbano a schema ortogonale. La prima fase di costruzione risalirebbe verso la fine del II sec. a.c. (120-100 a.c. circa), come mostrano i materiali di costruzione in opera incerta

## 2nd above Caserta's historical itinerary

"Villages and Castles" - From the Roman period to the Medieval one

**Vademecum:** "Terra di Lavoro, land of villages and castles"

It continues the discovery and the immersion of the first above Caserta's area itinerary between ancient Medieval villages and castles, to visit and grasp the new historical, landscape and natural details of a very beautiful area. The medieval trail become more and more interesting thanks to some architectural examples of monuments and urban landscapes. A particular attention must be given to the rich presence of prehistorical testimonies, Neolithic and Eneolithic rests, from the bronze age (XVIII-XI century) to the iron one (VIII-VII century), which let this area represent an extraordinary example of ancient civilization and Italic populations' fusion. The prehistorical charming and the legendary medieval mystery represent a frame in this natural landscape.

### 1st - Start from TEANO

**Historical mentions** - Although some important prehistorical testimonies demonstrate this establishment's antiquity, the Teano's territory born as a IV century primitive and stable inhabited nucleus, thanks to the Italic Sidicini population: the Roman testimonies, today still visible, refer to this historical phase. This population is distinguished from the others by the bravery against the Roman and Sanniti resistance, obtaining then the prestigious legal form of Roman municipium (Teaum Sidicinum), and finally became an Augustan Age colony. It is in this period that the Roman town has a great urban and demographical development: the population, according to some ancient testimonies, reached 50.000 inhabitants from the hill area to the level one, while the rich monuments, public building and, architectural constructions give to the area an historical importance and an artistic monumentality. An example is represented by a circus, a prestigious forum, a very big Roman theatre, some temples and some thermal buildings. The town was invaded in 594 by Longobard, leded by Duke Arechi I; so Teano became a very important Longobardic county and military emplacement at the boundary. Also very important is the founfing, in this place, of the first documents in common language, such as "Placito di Teano" (963), and the "Memoratorio", still kept in the Montecassino's archieve.

**Roman Theatre** - It is a famous and architectonically imposing Teaum Sidicinum's monument, arose in the lower part of the town; the Theatre is a building which is well plugged in the orthogonal scheme

urban grid of the ancient Roman town. The first phase of the construction is dated to the end of the II century b.c. (120-100 b.c.), as it is testified by the construction materials and a wall vaulting rib which function as a support to the cavea and links to the hill. The cavea's walls were in local tuff, while the orchestra's architectural painting recalled the Hellenistic theatres one, that is like an "horseshoe". It is supposed that, in the high part of the tiers, there was an Apollo's temple. Between 205 and 244 a.c. the building was completely transformed: upon the orchestra, which turned in to an Hellenistic form, were erected two tribunalia to give place to the judges, while the scenic part gained a long rectilinear aspect upon some proconnesio marble lintels and a system of columns, niches and decorations realized with very precious marble materials. The pulpitum's floor, which was designated to the actors, was realized in wood, while in the front side there were some holes from where went out the curtain (auleum). The theatre's inside decorations had a typically imperial pattern, with the "victories" representation, using palms and trophies on the capitals, and some vegetal ornamental patterns on the friezes, which symbolically recalled to the emperor's peace. After the strong earthquake dated to IV-V century, but especially after the V century, the theatre was abandoned.

**Medieval District** - The Medieval District is delimited by a second wall circle; it was born on the pre-Roman walls (today still visible), and houses precious examples (but not only) of medieval architecture: the St Peter's Ch., for example, which is located on the homonymous road, has an early Christian origin, while the portal is realized with XVII century inlays. In the same area some renaissance window and portal, but only some palaces destroyed by the last war, are still visible. In the second square of the district, there is a characteristic medieval alley, called "La Stretta", so named for the tight pedestrian passage. An other sacred building which can be reached through these tight streets, is the Santa Maria La Nova's Ch., which shows a well kept gothic triumphal arch realized in local tuff, while in its inside, there is a wonderful major altar, originally belonging to the cathedral, with polychrome inlays and shell decorations. In one of the ancient chapels, on a lateral wall, it is exposed a XV century "Crucifixion" fresco.

**Gallery's building or Rider** - The well known and historical Teano's Prince Palace's Rider building houses one of the richest archaeological Campania's museum, into a wonderful gothic frame. The museum area is inserted in a valuable gothic architecture

ed un costolone di mura a volta che funge da sostegno alla cavea e si collega alla collina. Le pareti della cavea erano in tufo locale, mentre il disegno architettonico dell'orchestra riprendeva quello dei teatri ellenistici, ossia "a ferro di cavallo". Si suppone che nella parte superiore delle gradinate sorgesse anche un tempio dedicato ad Apollo.

Nel periodo tra 205 e il 244 d.c., l'edificio subì una radicale trasformazione: sopra l'orchestra, che mutò la sua forma ellenistica, furono eretti due "tribunalia" per dare posto ai magistrati, mentre la parte scenica acquistò l'aspetto rettilineo allungato su architravi in pregevole marmo proconnesio. Nel contempo sorse un insieme di colonne, di nicchie e di decorazioni, realizzate con preziosissimi materiali marmorei. Il pavimento del "pulpitum", destinato agli attori, era in legno ove erano praticati i fori da cui usciva il sipario ("auleum"). Le decorazioni dell'intero teatro erano incentrate su un motivo tipicamente imperiale, con la rappresentazione delle "Vittorie" con palme e trofei sui capitelli, arricchiti da motivi ornamentali e vegetali sui fregi, che simbolicamente richiamavano la pace sancita dall'imperatore.

Dopo il forte terremoto, datato tra il IV e il V sec., e soprattutto dopo l'VIII sec., il teatro cadde in stato di abbandono.

**Quartiere Medioevale** - Delimitato da una seconda cinta di mura e sorto presso le mura preromane ancora oggi visibili, il quartiere medioevale raccoglie pregevoli esempi non solo di architettura medioevale ma anche di epoca antecedente come la chiesa di S. Pietro, sita nell'omonima strada. Di origine paleocristiana, essa presenta un pregevole esempio di architettura bizantina nel campanile, mentre il portale è realizzato con intarsi del XVII sec.

Nella stessa zona sono ancora visibili portali e finestre di epoca rinascimentale con alcuni palazzi distrutti poi con l'ultima guerra. Caratteristico è nei pressi della seconda piazzetta del quartiere un vicolo medioevale denominato "La Stretta", così detto per lo stretto passaggio pedonale.

Altro edificio sacro raggiungibile proprio percorrendo strette stradine d'epoca è la chiesa di S. Maria La Nova, che presenta un grandissimo arco trionfale in stile gotico realizzato in tufo locale, mentre nell'interno è visitabile il bellissimo altare maggiore appartenente all'originario edificio, lavorato con intarsi policromi e decorazioni in madreperla. In una delle antiche cappelle, su una parete laterale, è esposto un affresco del XV sec. raffigurante la "Crocifissione".

**Edificio del Loggione o Cavallerizza** - Il celebre e storico edificio della Cavallerizza del Palazzo dei Principi di Teano ospita uno dei più ricchi musei archeologici campani, nella splendida cornice gotica. L'area museale è costituita da due poderose navate incor-

niciate da arcate ogivali con otto volte a crociera, intervallate da decorazioni dipinte, raffiguranti una scuderia, che certamente non era la funzione originaria della struttura, come dimostrano il Sedile dei Leoni, conservato nel palazzo feudale e il Sedile dell'Olmo, depresso nei pressi della cattedrale. La struttura fu voluta dai nobili Marzano, poi fu acquistata da Luigi Carafa della Stadera che, dopo aver ottenuto il feudo di Teano nel 1546, ordinò anche riedificazione del palazzo.

I ruderi d'epoca romana che sono stati rinvenuti lasciano pensare ad una struttura preesistente. Il museo diventa la struttura stessa da visitare, insieme al contenuto di ricche aree espositive con reperti storici di grande importanza.

**La Cattedrale** - Cuore dell'architettura sacra, pregevole e ricchissimo esempio di arte medioevale è la Cattedrale, eretta per volontà del cardinale Pandolfo nel XII secolo. Di grande impatto visivo è l'effetto luminoso chiaroscurale dovuto alla fuga delle colonne da cui si intravedono le arcate delle cappelle laterali grazie alla diretta luce che traspare dai finestrini, fino a crescere di intensità nel presbitero cupolato. Sullo sfondo il capolavoro di Oderisi: "il Crocifisso". Le colonne, disposte in tre navate, sono in granito e sostengono capitelli di stile classico. Importante storicamente sono anche l'ambone in stile cosmatesco e le tortili colonne che poggiano su leoni stilofori.

Straordinario esempio di pittura trecentesca, ma di ancora incerta attribuzione, è la tavola con raffigurante "il Salvatore", che sarebbe secondo alcuni da attribuire ad Roberto Oderisi, secondo altri al maestro di Giovanni Barrile.

**Chiesa di S. Benedetto** - L'edificio, di incerta datazione, attesta la presenza a Teano di una antica comunità benedettina, laica e religiosa, voluta come sembra da Simplicio, terzo abate di Montecassino (560-576), già in epoca tardo antica. All'804 risale la prima testimonianza dell'esistenza di una chiesa e forse anche di un cenobio benedettino.

Divenne vescovo della diocesi proprio un benedettino appartenente a questa comunità, di nome Ilario nel 860. Il complesso monastico, con annessa la chiesa, sarebbe sorto proprio verso la prima metà del IX secolo. La chiesa è di stile preromanico su pianta regolare a tre navate, di cui la navata centrale è più grande, con colonne ed absidi che hanno decorazioni in laterizio, mentre il transetto è continuo. Lo stile è caratteristico di età carolingia, su cui si innesta quello cassinese che riprende il gusto paleocristiano.

**Chiesa di S. Paride ad Fontem** - Sorto sulle rovine di un'antica struttura romana, in una parte ancora visibile, la chiesa è senza dubbio la più antica della diocesi, eretta all'inizio del XIII sec. e in

example, and it consists of two majestic naves, which are framed by eight cross vault pointed arcades, spaced out with depicted decorations (which imitate a stable), which surely was not the structure's original function, as it is certified by the "Lion's Seat", kept in the feudal palace, and by the "Elms Seat", which is kept in the cathedral. The structure was ordered by the Marzano nobles, but then was acquired by Luigi Carafa della Stadera together with the Teano's feud in 1546, who ordered the palace's reification. Others windows or renaissance details of the high floor, are today still visible; moreover the Roman relics let think about a pre-existent structure. The museum becomes the structure to visit, together with the content of rich expositive areas, with important historical relics.

**Cathedral** - It is the heart of sacred architecture, a valuable and rich Medieval art example; it was erected by the Cardinal Pandolfo in XII century. The shaded luminous effect, due to the columns' fugue, has an high visual impact; from this columns' fugue in fact, can be glimpsed the lateral chapels' arcades thanks to the direct light coming from the windows, which grows of intensity in the presbytery dome. In the background there is the Oderisi's masterpiece, the Crucifix, in a Franciscan and mystic atmosphere. The columns, which are disposed in three naves, are in granite and support the classical capital. An historical importance have also the cosmatesco ambo, and the three spiral columns which lead on column-bearing lions. An extraordinary example of 300th painting, whose dating is still unknown, is the tablet figuring the Saviour, which has been painted by Roberto Oderisi or by Giovanni Barrile.

**St Benedictine Church** - The building, whose dating is still uncertain, testifies the presence, in Teano, of an ancient lay and religious Benedictine community, as it is shown by the historical sources, which was built by the third Montecassino's abbot Simplicio (560-676), in Late- antiquity era. The first testimony of a Church existence or maybe also of a Banedectine coenobium is dated to 804. The archbishop of this diocese was a Benedictine of this community, named Ilario, in 860. The monastic compound, including the Church, is said to be born in the first half of IX century. The Church has a pre-romantic style, on a three nave regular plan, whose central nave is the biggest, with brick decorated columns and apses, while the transept is continuous. The style is the Carolingian one, where there is also the Cassino one recalling the early-Christian taste.

**St Paris ad Fontem's Church** - It was born on one ancient Roman structure, whose one side is still visible; the Church is undoubtedly the most ancient of

the diocese, it was erected in XIII century and has a Romanic style. The basilican plan has three naves, with a circle apse. According to the local cult, the building is born to memory the IV century coming of Paris. He is said to have kept away from the place a pagan idol worship. Of the original architecture only some attacks on the portal which was connected to a porch.

**St Mary de Foris' Ch.** - Starting from Duomo square, and going through the so named "portella", (which let access to the west side of the medieval suburb), there is the St Mary de Foris' Church, which arose near the homonymous convent, and which today is an hospital. While the convent arises on a pre-Roman wall establishment, the Church, which was born in 987, has an architectural autonomy, with a Romanic style, and was restored in XII century. Of the original structure it is well kept only the portal and the apse outside's facade.

**St Peter in Aquariis' Church** - It is born upon an ancient roman thermal building's ruins, as it is testified by the name; the Church is a valuable example of early-Christian architecture, as it is demonstrated by the original one nave plan with a semi-circular apse. The wonderful and unique example of byzantine art in the town is the bell tower, which arises majestically with a body of mullioned windows with columns decorated with capitals trapezoids.

**St Reparata's Church** - The cult and the popular devotion to the St, well known especially in Florence, where she is the patron St, are also concentrated in Teano. It is testified by this Church, by its 800th facade. It is said to keep, under the major altar, the St's relics which, according to the popular tradition, stopped with a cart in this place.

**Necropolis and the Sepulchral Compound** - It dates to the original Teanum Sidicinum's establishment, and represents the richest and the most important sepulchral compound of Campania. Some rests of tomb slabs of tuff, and also some lateral niches for the funeral kit date to IV-III century b.c. A very important well kept chamber tomb testifies the passage to the incineration rite, which also Romans inherited until the imperial Age. The biggest and most important historical news is the presence of funerary kits containing ointments, jars scented oils and stragili oils marking the passage from a funerary warrior model (of archaic type) to an athletic model which recalls to a more evolved civilization, represented by men who pay attention to the care of their body. This is certified by the presence, into the tombs, of furnishings for the treatment of female

stile romanico. La pianta basilicale è a tre navate, con abside semi-circolare. Secondo il culto locale, l'edificio sarebbe sorto a memoria della venuta in loco nel IV sec. di S. Paride. Costui avrebbe allontanato dal luogo un pagano culto idolatrico.

Dell'originaria architettura restano solo gli attacchi sul portale a cui era connesso un protiro.

**Chiesa di S. Maria De Foris** - Partendo da Piazza Duomo e passando attraverso la cosiddetta "portella" (che consentiva l'accesso nella parte ovest del borgo medioevale), si giunge alla chiesa di S. Maria de Foris, sorta nei pressi dell'omonimo convento, oggi sede dell'ospedale. Mentre il convento sorge su un impianto murario preromano, la chiesa, sorta nel 987, ha una sua autonomia architettonica, per grandi linee in stile romanico, anche se ha subito un radicale restauro nel XII sec.

Dell'originaria struttura conservano un buono stato il portale e la facciata esterna dell'abside.

**Chiesa di S. Pietro in aquariis** - Nato sulle rovine di un antico complesso termale romano, come attesterebbe la denominazione, la chiesa è un pregevole esempio di architettura paleocristiana, come dimostra l'originaria pianta ad una sola navata con abside semicircolare. Il bellissimo ed unico esempio in città di arte bizantina è il campanile, che si erge imponente con un corpo di bifore a colonne ornate da capitelli trapezoidali.

**La Chiesa di S. Reparata** - Il culto e la devozione popolare alla santa, nota soprattutto a Firenze dove è patrona, si concentrano anche a Teano. Lo testimonia questa chiesa, dalla facciata ottocentesca. Essa conserverebbe sotto l'altare maggiore le reliquie della santa, che secondo la tradizione popolare si sarebbe fermata con un carro proprio in questo luogo.

**La necropoli e il complesso sepolcrale** - Risalente all'originario insediamento di "Teanum Sidicinum", rappresenta il complesso sepolcrale più ricco e importante della Campania. Si tratta di resti di tombe con lastre di tufo, alcune presentano nicchie laterali per la conservazione del corredo funerario e risalgono tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.c.

Una importantissima tomba a camera ben conservata attesta il passaggio al rito dell'incinerazione, che anche i Romani ereditarono fino all'età imperiale. La grandissima ed interessante novità storica consiste nella presenza di corredi funerari contenenti unguentari, vasi per oli profumati e strigili in ferro che segnano il passaggio da un modello funerario di guerriero (di tipo arcaico) ad un modello atletico che richiama una civiltà più evoluta, rappresentata da uomini attenti alla cura del proprio corpo. Lo attesta soprat-

tutto la presenza nelle tombe femminili di suppellettili estetici per la cura delle chiome, vasi per unguenti, pregiati e lussuosi monili d'oro e d'argento.

**I resti romani della Via Adriana** - Si tratta di un ricco patrimonio archeologico di epoca romana (III sec. a.c. - II sec. d.c.) rinvenuto nella necropoli di Orto Ceraso, nei pressi della Via Adriana, ed esposto nelle sale del trecentesco palazzo della famiglia Marzano a partire dal 1995. I reperti comprendono materiale dell'antica città di "Teaum Sidicium" rinvenuti nei templi vicini, in località Loreto: in particolare dal santuario di Fondo Ruozzo (*tempio arcaico noto fino al I sec. a.c.*). Di particolare rilievo artistico sono le statuette votive, il vasellame vario con ceramica miniaturistica, e caratteristici ex voto raffiguranti animali e prodotti della terra. A questo si aggiungano i reperti dei corredi funerari delle necropoli, databili dal V sec. a.c. al II sec. d.c.

**Monumento di Garibaldi** - Teano è resa celebre dal noto incontro storico tra Vittorio Emanuele II, che si trovava presso il palazzo ducale di Presenzano, e Garibaldi, che era accampato presso Calvi, la mattina del 26 ottobre 1860. Precisamente l'incontro avvenne sul ponte di S. Cataldo, presso la Chiesa di Borgonuovo, poco lontano da Teano, dove i due famosi personaggi si recarono la mattina stessa. Questo spiega il motivo per cui siano stati eretti due monumenti: il primo è un'edera costituita da un'antica colonna in granito eretta nel centenario dell'incontro nel 1960 proprio nel punto della statale 608, in direzione Caianello; il secondo è situato presso Largo Croci e consiste in una scultura di Rino Feroce realizzata nel 1997 che rappresenta i due personaggi a cavallo. Meta di curiosi è anche la casa a Teano dove Garibaldi pernottò, segnata da una lapide proprio in Via Garibaldi, mentre altre due lapidi, una posta nell'androne ed un'altra all'esterno del Palazzo Caracciolo (*in Piazza Duomo*), indicano la residenza nobile che ospitò Vittorio Emanuele II nella notte del 27 ottobre.

## 2° - proseguire per CAIANELLO

**Cenni storici** - Nata come colonia romana alla fine del I sec. a.c., è principale collegamento tra la città di "Teaum Sidicium" (Teano) e quella di "Ad Flexum" (*San Pietro Infine*), la città accolse il primo nucleo abitato con la denominazione di "Caianum", (*ossia da Caio, discendente della nobile famiglia Gabilena*).

Evoluzioni linguistiche successive furono "Caiano" ed infine "Caianello", ossia "piccolo Caiano". Divenuto borgo medioevale si sviluppò fino a diventare possesso feudale.

**Ruderi del Castello** - Simbolo emblematico della fase medioevale e più antica è il castello (IX-X sec.), di cui restano solo ruderi ed un

beauty crown, ointment jars, valuable and luxurious golden and silver necklaces.

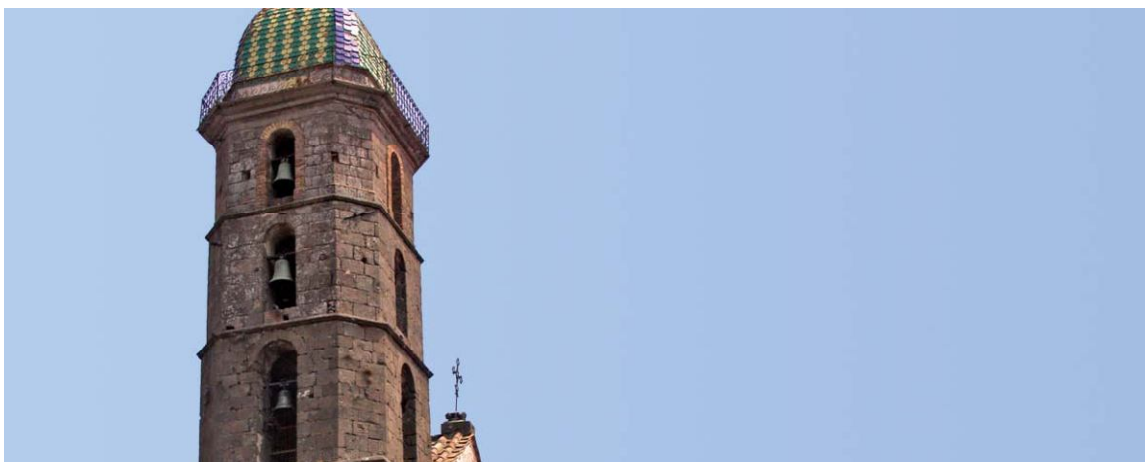
**Roman rests of Adriana Way** - It is a rich Roman age (III century b.c. - II century a.c.) archaeological inheritance which has been founded in the Orto Ceraso's necropolis, near Adriana road, and which is exposed in the 300th Marzano palace's rooms from 1995. The rests include the ancient Teaum Sidicium town's material, which have been discovered in the near temples, in Loreto locality: it is important the Fondo Ruozzo's sanctuary (an archaic I b.c. century known temple). Of a particular artistic importance are the votive statues, the crockery, the miniature ceramic and characteristic votive depicting animals and products of the land. Finally there are also some Necropolis' funerary kits rests, which can be dated from V century b.c. to II century a.c.

**Garibaldi Monument** - Teano town was made famous from the historical meeting on October 26 1860 between Vittorio Emanuele II., who was near the Presenzano Ducal Palace, and Garibaldi, who had encamped near Calvi. The meeting occurred on St Cataldo bridge, near the Borgonuovo Church, not far from Teano, where they go the same morning. This dynamic of the facts explains the motivation because have been erected two monuments: The first is an exedra constituted of an ancient granite column erected in the centenary of the meeting in 1960, on the 608 main road, toward caianello; The second is located near Largo Croci and consists of a Rino Feroce's sculpture realized in 1997 and representing the two personages on their horses. A destination curios is also the Teano house where Garibaldi stayed overnight, which is marked by a tombstone in Garibaldi road, while the other two tombstones, which are located in the hall and in the Caracciolo Palace outside (Duomo square), indicate the noble residence which housed Vittorio Emanuele II the October 27 night.

## 2nd - Go on to CAIANELLO

**Historical mentions** - Born as a I century b.c. Roman colony, representing the main linking between the Teaum Sidicium (Teano) town and Ad Flexum (St Peter Infine), the town housed the first inhabited nucleus with the name of Caianum (from Caio, descendant of the noble Gabilena family). The next linguistic evolutions were "Caiano" and finally "Caianello", that is "little Caiano". It became also a medieval suburb turning into a feudal possession.

**Castle's Rests** - The castle is the emblematic symbol of the most ancient medieval phase (IX- X century), whose only the relics and a cylindrical tower are still



visible. The structure was originally tufted and Norman: among the relics some loopholes and crenulations are still visible. Near the castle, an ancient Roman bridge is still visible.

**Latina Way** - The Latina Way, built in 312 b.c., was a very important Roman Consul Road whose can be still seen some little pieces. This let the town develop in roman period thanks to the favouring of linking with the other Roman towns.

**Churches** - In the same area, the most interesting local religious architecture examples are: the St Stephen martyr Church (1186), which is surely the most ancient and which housed the archpriesthood in 1774, with a valuable and refined majolica-tiled bell tower still well kept. The St Michael Archangel church, (1308-1310), and the St Vincent and Anastasio church, of uncertain dating.

**St Donato and Isidoro Grotto** - The unique and wonderful early-Christian art example consists of the St Donato and Isidoro Grotto frescos (II century), whose there are not exact historical testimonies, but the natural landscape and the first centuries' Christianity suggestion designated to a valuable interest for the place.

### 3rd - Go on to ROCCAMONFINA

**Historical mentions** - Located in the suggestive natural landscape, at the basis of the Santa Croce's mountain, the first urban nucleus was inhabited by the Italic Aurunci and Sidicini, then by Sanniti, as it is testified by the Sanniti wall fortresses, erected to support the battle against Romans. Of the Roman Age there are only some tomb rests, some funerary inscriptions and an aqueduct's rest. It was destroyed by the Saracens and became a Norman and Svevi's

torrione cilindrico. La struttura originariamente in tufo è di origine normanna: sono visibili tra i ruderi feritoie e merlature. Nei pressi del castello, è ancora visibile un antico ponte di epoca romana.

**Via Latina** - Costruita nel 312 a.c., la Via Latina era una strada consolare importantissima di cui si possono ancora vedere piccoli tratti. Questa consentì lo sviluppo alla cittadina in epoca romana, poiché ne facilitò i collegamenti con le altre città.

**Chiese** - Nella stessa area, interessanti esempi di architettura religiosa locale sono: la chiesa di Santo Stefano Protomartire (1186), sicuramente la più antica, che ospitò l'Arcipretura nel 1774, che presenta un pregevole e raffinato campanile maiolicato ancora ben conservato. Da visitare inoltre la chiesa di San Michele Arcangelo (del 1308-1310) e la chiesa di San Vincenzo ed Anastasio, di incerta datazione.

**Grotta di San Donato ed Isidoro** - Un unico e bellissimo esempio di arte paleocristiana è costituito dagli affreschi presenti nella grotta di San Donato e San Isidoro (del II sec.), di cui non si hanno precise testimonianze storiche, ma lo scenario naturale e la suggestione dei primi secoli di cristianesimo destano un notevole interesse per il luogo.

### 3° - Proseguire per ROCCAMONFINA

**Cenni storici** - Situata nel suggestivo scenario naturale, alle pendici del monte Santa Croce, il primo nucleo urbano fu abitato dagli italic Aurunci e ai Sidicini, poi dai Sanniti, come dimostrano le fortificazioni murarie proprio di origine sannitica, erette per sostenere lo scontro con i Romani. Dell'epoca romana restano solo resti di tombe, molte iscrizioni funerarie e i ruderi di un acquedotto. Distrutto dai Saraceni e divenuto possesso dei Normanni e

degli Svevi, il feudo passò nel 1550 sotto il dominio di Luigi Carafa, principe di Stigliano. Divenne poi demanio regio con Carlo di Borbone nel 1734 fino al 1806. Bellissimo esempio resta il Palazzo Colletta, edificato nel XV sec. ed il castello con la rocca fortificata.

**Chiesa Collegiata di S. Maria Maggiore** - La chiesa, sita in piazza Amore, è tra le più antiche, forse risalente al XI sec. Della originaria struttura resta ben poco a causa delle continue ristrutturazioni. La pianta è regolare e si sviluppa su navate con robusti pilastri e volte a botte. L'altare maggiore, datato 1737, è realizzato con marmi policromi. Sulla facciata esterna di particolare bellezza è l'orologio decorato con mattonelle maiolicate che raffigurano le quattro stagioni.

**Santuario di Maria SS. dei Lattani** - Su una primitiva cappella sorgeva l'edificio in stile romanico fino ad una sua parziale struttura datata 1430 che raggiunge la forma definitiva solo tra il 1448 e il 1507. Lo stesso pronao è di stile gotico, mentre il portale ligneo è cinquecentesco. La pianta presenta una navata con volte a crociera, che poggia su pregiati pilastri, mentre le finestre ad archi acuti creano un effetto luminoso suggestivo. Bellissimi sono gli affreschi che arricchiscono le volte e le pareti realizzati da Padre Tommaso di Nola tra il 1630 e il 1637. Bello da vedere è anche il chiostro di pianta rettangolare con colonne, adiacente alla chiesa.

#### 4° - Proseguire per MARZANO APPIO

**Cenni storici** - Sorta nei pressi dell'antica Via Latina, la cittadina assunse il nome dalla aristocratica famiglia dei Marzano. In età medioevale divenne possesso della contea longobarda di Teano e poi feudo della famiglia Marzano intorno al 1180 che vi rimase fino al 1464 per poi diventare demanio regio. Terra contesa da principi e nobili feudatari ebbe certamente il suo sviluppo maggiore in periodo tardo medioevale.

**Castello** - Edificio tipicamente cinquecentesco, con struttura a pianta rettangolare, si presenta come un vero e proprio palazzo nobiliare piuttosto che una fortezza medioevale. Le sontuose cornici in tufo delle finestre, la rifinitura merlata delle torri e le mensole eleganti con decorazioni ad archi evidenziano uno stile rinascimentale pieno.

**Chiesa dell'Annunziata** - Di origini incerte, la storica chiesa, distrutta quasi interamente con l'ultima guerra, presenta poco della sua originaria architettura, in particolare sulla facciata conserva un singolare rosone, mentre internamente la pianta dell'edi-

ficazione, poi, nel 1550, il feudo passò a Luigi Carafa, principe di Stigliano. Finalmente divenne possesso di Carlo di Borbone dal 1734 al 1806. Un bellissimo esempio è rappresentato dal Palazzo Colletta, costruito nel XV secolo e il castello con la rocca fortificata.

**St Maria Maggiore Collegiata Church** - Located in Amore Square, is one of the most antique, and is maybe dated to XI century. Of the original structure remains very little because of the continuous renovations; the regular plan develops on naves with strong pillars and barrel vaults. An important detail is the major altar realized with polychrome marbles and dated to 1737. On the outside facade there is a clock with majolica block figuring the four seasons.

**Maria SS. Of Lattani's Sanctuary** - On a primitive chapel arose a Romanic 1430 building which reaches its final form between 1448 and 1507, in gothic style. The same pronao is in gothic style, while the wooden portal is 500th. The plan shows one cross vaults nave, which lead on valuable pillars, while the window and the acute arches create a suggestive luminous effect. Wonderful are the frescos which enrich the vaults and the walls realized by Father Thomas of Nola between 1630 and 1637. Beautiful to see is also the rectangular planned cloister with columns, near the Ch..

#### 4th - Go on to MARZANO APPIO

**Historical mentions** - Arose near the antique Latina road, the town took the name of the aristocratic Marzano family. During the Augustan Age it became a Teano Longobardic county's possession and then a Marzano's feud from 1180 to 1464, when became a royal dominion. This land was contended by princes and nobles, and had its greatest development in the late Middle Age.

**Castle** - It is a typical 500th building; it shows a rectangular plan structure, and it is a real noble building instead of a typical medieval fortress. The sumptuous tuff window frames, the towers' crenulated finish and the elegant shelves with arches decorations highlight a renaissance style.

**Announced Church** - This historical Church, whose origins are still uncertain, has been destroyed during the last war and shows very little of its original architectural structure; its facade show a rich rose window, while, in its inside, it is developed one barrel vault nave on little pillars; finally the apse has a plane shape.



### 5th - Go on to VAIRANO PATENORA

**Historical mentions** - Neolithic and Aeneolithic rests' testimonies, in particular of the bronze period (XVIII- XI century b.c.), testify a very ancient prehistorical establishment with vegetation and argil's huts. Some iron Age (VIII-VII century b.c.) ancient necropolis with funerary kits at the basis of the Catreola mountain, demonstrate the antiquity of this place which, in V and IV century b.c., passed under the Sanniti control, who substituted to the Opici Italic. In this way there was the formation of the most interesting Osco-Sanniti fusion. At the end of the third Sanniti war, the town passed to the Romans, and then became a Longobardic dominium from IV to IX century. So it was so named by the Longobard who let it become a military fortress; it remained so also under the XI Normans' dominium.

**Ponte Romano delle Frattelle** - The roman structure is established near a river called "Patanaro torrent", near Frattelle, and it consists of three supporting arches which are today still visible. It linked the various urban establishments with a lot of aristocratic rural residences.

**St Agostino Convent** - Some people say that the monastic building was erected between 1305 and 1328, as it is certified by a noble inscription on the entrance portal; other people say that it dates to a previous period. The ancient cloister's Church, near to the convent, showed some S. Agostino' life and miracles' paintings, together with a Beata Vergine with Children sleeping fresco, today still visible (dated about to XVIII century).

Very precious is the gothic portal in Catalan style, realized in piperno, where there is a window with arches, with yellow and grey tuff decorative details and renaissance friezes.

ficio si sviluppa in una sola navata con volte a botte poggianti su piccoli pilastri. L'abside è invece di forma piatta.

### 5° - Proseguire per VAIRANO PATENORA

**Cenni storici** - Testimonianze di reperti neolitici ed eneolitici, ed in particolare dell'età del Bronzo (XVIII-XI a.c.), attestano un antichissimo insediamento preistorico con capanne fatte di vegetazione varie ed argilla. Il ritrovamento di antichissime necropoli con corredi funerari dell'età del Ferro (VIII-VII sec. a.c.), alle pendici del monte Catreola, dimostra come antico fosse il luogo, che passò nel V e IV secolo a.c. sotto il controllo dei Sanniti, che si sostituirono agli italici Opici. Si formò così la più interessante fusione osco-sannita della civiltà italica.

Alla fine della III guerra sannitica, la città passò ai Romani, per poi divenire dominio longobardo dal VI al IX sec. Fu così denominata proprio dai Longobardi che ne fecero una fortezza militare, e restò tale anche nell'XI sec. sotto i Normanni.

**Ponte Romano delle Frattelle** - La struttura romana è posta su un fiumiciattolo, presso la località di Frattelle, ed è costituito da tre archi portanti ancora visibili. Esso metteva in comunicazione i vari insediamenti cittadini con un buon numero di ville rustiche di possesso aristocratico.

**Convento di S. Agostino** - Alcuni sostengono che il complesso monastico fosse stato eretto tra il 1305 e il 1328, come attesta un'iscrizione nobiliare sul portale d'ingresso, altri ritengono che fosse di qualche secolo prima. La chiesa con chiostro d'epoca, annessa al convento, presentava episodi istoriati della vita e dei miracoli di S. Agostino, insieme ad un affresco della "Beata Vergine con il Bambino che dorme", tuttora visibile e risalente al XVIII secolo circa. Molto pregiato è il portale gotico in stile catalano rea-



lizzato in piperno, su cui è presente una finestra a tutto sesto con particolari decorativi in tufo grigio e giallo e fregi di epoca rinascimentale.

**Badia della Ferrara** - Eretta nel 1179, divenne badia nel 1184. Ricca di tesori donati dai principi normanni, svevi ed angioini, ebbe come illustri visitatori Federico II e Carlo II D'Angiò. Il complesso aveva una monumentale chiesa con pregevoli altari ed un chiostro antico con adiacenti celle e cisterne. Nella cappella detta "Scala Santa" è in perfetto stato l'affresco che raffigura i funerali di Malgerio Sorello, falconiere dell'Imperatore Federico II.

**Borgo e la Fortezza Medievale** - Tra il IX e XI, fino all'epoca normanna, si formò un primo nucleo urbano medioevale protetto da fortezza muraria circondata da 14 torri, con tre porte di accesso alla cittadina: Porta Oliva, Porta di Mezzo o Mezzogiorno e Porta Castello o S. Andrea. L'abitato fu racchiuso in un vero e proprio castello fortezza nel 1193. Dopo celebri vicende storiche di guerre che ne videro anche una parziale distruzione, il castello fu radicalmente ristrutturato tra il 1491 e il 1503 dal feudatario Innico II d'Avalos. La struttura poderosa e forte è costituita da 4 torri, ancora ben visibili. Diroccata invece è la parte interna di cui restano alcuni piani, cucine, carceri ed un'antica cisterna. Nell'interno la chiesa di S. Tommaso Apostolo rappresenta un bel esempio di chiesa trecentesca. Ad di fuori dell'impianto murario sorge inoltre la chiesa di S. Maria di Loreto, recentemente restaurata, risalente al XVI sec.

**Borgo di Marzanello** - Da insediamento di case sparse divenne un vero e proprio borgo verso la metà del XVIII sec. con la tipica conformazione collinare arroccata, in cui il sito sfruttò in modo difensivo la conformazione del luogo.

**Palazzone di Marzanello** - Nata sui resti di un'antica villa romana del I sec. a.c., l'edificio fu denominato in seguito "Palazzone di Marzanello". L'interno presenta interessanti ruderi di epoca romana da visitare per la loro varietà. Dopo essere stato abbandonato, nel periodo medioevale l'edificio fu riadattato e divenne una vera e propria fortezza. Qualche secolo dopo fu trasformato in una masseria con torri e bastioni, insieme a merlature in muratura di epoca rinascimentale, tuttora visibili.

**Chiesa di S. Maria del Monte** - L'edificio, sorto presso la collina di Marzanello, è l'esempio di chiesa più antica della città. La pianta regolare presenta due navate, di cui quella di destra più recente. Nell'interno sono presenti dipinti su tela ben conservati, tra cui quello di Maria S.S. del Monte, venerata da tanti pellegrini. Sono

**Badia della Ferrara** - Erected in 1179, it became an abbey in 1184. It is rich of treasures (donated by the Norman, Svevian and Angioin princes), and was visited by Frederic II and Charles II of Angiò. The building had a monumental Church with valuable altars, and an antique cloister near to some cells and cisterns. In the so said "St Staircase" there is the well kept fresco figuring the Malgerio Sorello's funerals, who was a Frederick II's falconer.

**Village and the Medieval Fortress** - Between the IX and X century, until the Norman era, it was established a first medieval urban nucleus, which was protected by a wall circle, surrounded by 14 towers with three access doors to the town: The Oliva Door, The Middle Door, or Middle day, and the Castle Door or S. Andrew. The town was closed in a real fortress-castle in 1193.

After well known historical wars which partially destroyed it, the Castle was restored between 1491 and 1503 by the feudatories Innico II of Avalos. The vigorous and strong structure consists of four towers, today still visible.

The inside part, instead, is tumbledown, with some floors, kitchens, cells and an ancient cistern still visible. In the inside part, the St Thomas Apostle testifies a good 300th church example. In the outside of the walls there is the S. Mary from Loreto's Church, which has recently been restored, and dated to XVI century.

**Marzanello Village** - The house establishment became a real village in the middle of XVIII century, with the typical hill conformation of houses and building, which has been next abandoned.

**Marzanello Palace** - It was born upon an ancient roman residence's rests (I century b.c.), and was then called "Marzanello Palace". The inside part shows some interesting Roman relics, to visit for their variety. After having been abandoned, during the Medieval period, it was changed in a fortress-building and, some centuries later, it became a farm with towers and bastions, together with Renaissance wall crenulations today still visible.

**St Maria del Monte's Church** - The building, which was born on the Marzanello hill, is an example of the most ancient Church of the town. The regular plan shows two naves, whose the right one is the more recent. In the inside part there are some well kept oilcloth paintings, such as the Maria SS. of the Mountain, which is venerate by a lot of pilgrims. Under the floor have been founded also some antique tombs.



#### 6th - Go on to PIETRAVAIRANO

**Historical mentions** - The place denomination derives from the union between "Stone tower" (*castrum petrae*, dated to 1070) and the near "Vairano Patenora" town. It was born on a rich naturalistic area, not far from the right side of the Volturno river; the town became a baron and feudal possession, contended between the most powerful families of the place. The particular urban grid, typically medieval, was circled by a wall bastion spaced out by cylindrical towers with a castle. With the extension of a urban centre in the lower part, it was born the characteristic area named "under the Church", with historical buildings and structures.

**Castle** - The Castle, with Norman origins, shows a well kept inside curtain with a chapel dedicated to Santa Croce, together with some cisterns designated the rain water collecting.

**Village** - The Castle dominate the characteristic medieval village, where established the population also exploiting the natural and defensive conformation of the territory. The houses and the buildings expanded until a rock hill toward the east part of the town, creating a unique big wall and natural fortress. The majestic walls were dominated by round turret masts located near the monumental doors: a big conical base turret mast is today still visible. The houses were crowded according the medieval typology, and were linked by tight arched streets and architectural elements. It is possible to admire the XVIII and IX sumptuous noble palaces with a curve architectural structure enriched by portal and decorations.

**Santa Maria della Vigna's Church** - The XVIII century Ch. shows a regular Latin cross plan with a

state rivenute sotto il pavimento anche antiche tombe.

#### 6° - Proseguire per PIETRAVAIRANO

**Cenni storici** - La denominazione del luogo nasceva dall'unione di "torre della pietra" (*"castrum petrae"*, nel 1070) con il nome della vicina "Vairano Patenora". Sorta in un'area di grande ricchezza naturalistica, poco distante dalla parte destra del fiume Volturno, la cittadina divenne possesso baronale e feudale, contesa tra le più potenti famiglie del luogo.

Il particolare reticolo urbano, tipicamente medioevale, era cinto da un bastione murario intervallato da torri a forma cilindrica con annesso un castello. Con l'estensione del centro nella parte bassa nacque la caratteristica area denominata "sotto la Chiesa", con edifici e strutture di interesse storico.

**Castello** - Il castello, di origine normanna, presenta un buono stato della cortina interna con una cappella dedicata a Santa Croce, insieme ad alcune cisterne destinate alla raccolta di acqua piovana.

**Borgo** - Il castello domina un caratteristico borgo medioevale, nel quale si arroccò la popolazione sfruttando anche la conformazione naturale e difensiva del suolo. Le abitazioni e gli edifici si estesero nel periodo tardo fino ad una sezione rocciosa della collina verso la parte orientale della città formando un'unica grande roccaforte muraria e naturale. Le imponenti mura erano dominate da torrioni rotondi adiacenti alle porte monumentali: è ancora visibile un grandissimo torrione su base troncoconica.

Le case sono addossate secondo la tipologia medioevale, congiunte da strette stradine con archi ed elementi architettonici di sostegno.

È possibile ammirare i sontuosi palazzi nobiliari del XVIII e XIX sec.

Foto: Panorama Pietravairano

con la struttura architettonica curvilinea arricchita da portali e decorazioni di vario tipo.

**Chiesa di Santa Maria della Vigna** - La chiesa del XVIII sec. presenta una pianta regolare a croce latina con una sola navata con volta a botte ribassata e lunettata, tre cappelle laterali ed un'abside, che conserva il bellissimo affresco della Madonna. Il vestibolo è costituito da tre arcate sostenute da due colonne centrali in pietra e due semicolonne. Nicchie e cappelle arricchiscono la chiesa di ambienti, con statue, immagini sacre ed altro. La ricostruzione risale al primo ventennio del XV sec., quando la facciata esterna assunse uno stile rinascimentale con qualche tendenza pre-barocca. Bellissimo esempio artistico d'epoca è la tela, posta dietro l'altare maggiore, che rappresenta l'Assunzione di Maria Santissima, ad opera di Gaetano Gigante (*del 1850 circa*). Dopo diversi restauri, la chiesa ha sostituito il materiale ligneo di copertura e di sostegno con diverso materiale.

single barrel vault lowered and lunette nave, three lateral chapels and an apse, which keeps a wonderful fresco of the Madonna. The vestibule consists of three arcades supported by two central stone columns and two semi-columns. Some niches and chapels enrich the Church of rooms, statues, sacred images and other. The reconstruction dates to the first 20 years of CV century, when the outside facade took a Renaissance style with some pre-Baroque tendency.

It is wonderful the oilcloth, behind the major altar, figuring The St Mary's Assumption. By Gaetano Gigante (dated to 1850). After many restorations, the Church has substituted the wooden covering and supporting material with a different one.